



ID 3316

PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALL'ISTANZA IN DATA

25 AGO. 1977 INTESA AD OTTENERE IL PERMESSO DI RI-

**CERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI CONVENZIONAL-
MENTE DENOMINATO "M E".**

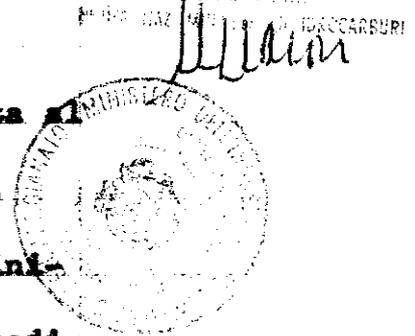
Programma di massima dei lavori alle-
gato all'istanza in data 25/08/77
relativa alla ricerca di idrocarburi
liquidi e gassosi convenzionali

" C.R.G.H. ME
Montealuni Edison
e S.I.R. - Esplorazione in Mediterraneo

Inquadramento geologico-strutturale

L'area, oggetto della presente istanza, è situata sul
largo della costa sud-occidentale della Sicilia.

Lo studio delle linee sismiche, sia di quelle mini-
steriali che di quelle acquisite dal Gruppo Montedi-
son, integrate dai dati geologici relativi ai pozzi
off-shore e dai dati relativi alla terraferma, dove
il Gruppo ha condotto nel passato un'intensa attivi-
tà di ricerca che ha portato alla perforazione di
numerosi pozzi esplorativi, ha permesso di addiveni-
re ad una valutazione abbastanza precisa dell'area
oggetto della presente istanza.



Da un punto di vista generale l'istanza richiesta si
può definire situata sul bordo orientale del bacino
postorogeno terziario del Canale di Sicilia e di Ca-
stelvetrano, che è caratterizzato da un ampio svilup-
po di serie terrigene, supportate da un substrato me-
sozoico in facies di piattaforma carbonatica profon-
da.

Da un punto di vista stratigrafico la successione
prevista nell'ambito dell'area dell'istanza dovrebbe

MONTEALUNI S.p.A.

essere la seguente:

- Quaternario** : Sottili depositi litorali detritico organogeni ed argillosi
- Pliocene Superiore e Medio** : Argille e marne argillose grigio azzurre. Calcari arenacei fossiliferi. Talora arenarie e sabbie giallastre fossilifere.

Trasgressione

- Pliocene Inferiore** : Marne a grosse Globigerinidi e ad Ostrea
- Miocene Superiore** : Gessi cristallini e straterellati, marne gessose, calcari fetidi talora solfiferi con intercalazioni arenaceo gessose, diatomiti.

- Miocene Medio** : Argille e marne azzurrine talora siltose con intercalazioni di sabbie talora grossolane passanti a conglomerati (Pnz. Terravecchia)

Trasgressione

- Miocene Inferiore** : Calcari detritico organogeni, talora glauconitici, con intercalazioni di argilla (Pnz. Ain Grab eq.)

Trasgressione

Eocene-Creta Sup. : Calcari micritici biancastri o
rosati con noduli di selce (Fmz.
Amerillo eq.).

Creta Inferiore - : Marne grigio verdastre passanti

Giura Superiore a calcari micritici biancastri
più o meno selciosi con livelli
di marne calcaree nodulari ros-
sastre alla base (Fmz. Hybla -
Busambra).

Lias : Calcari pseudo-eolitici più o
meno dolomitizzati.

Trias ? : Dolomie cristalline, fratturate.

Queste informazioni stratigrafiche, completate con le
informazioni derivanti dai lavori a suo tempo esegui-
ti nella zona on-shore, indicano in particolare che
nella parte NW dell'istanza è possibile la presenza
di livelli carbonatici del Burdigaliano (equivalenti
ai calcari glauconitici dell'Ain Grab noti in Tuni-
sia) di notevole interesse minerario.

La parte sud orientale dell'istanza sembra, al con-
trario, far parte di un dominio paleogeografico dif-
ferente con riduzione delle serie argillose mioceni-
che sostituite parzialmente da facies carbonatiche
omogenee e ridotte di piattaforma stabile.

L'esame della serie stratigrafica sopra descritta mette in evidenza come le formazioni mioceniche terrigene, in quanto depositatesi trasgressivamente dopo la messa in posto dell'edificio a falde di ricoprimento (Panormidi Sicilidi e Calabridi) che ne limitavano il bacino a nord e ad occidente siano da considerarsi postorogeniche.

Dopo il Pliocene Inferiore i sedimenti terrigeni hanno subito una tettonica plicativa che ha conferito loro un assetto a sinclinorio con blande ondulazioni ad asse grosso modo ENE-WSW.

Nelle sinclinali il nucleo è costituito dai terreni della Gessoso solfifera o dal Pliocene inferiore su cui poggiano trasgressive le formazioni del ciclo mesosuprapliocenico-calabriano.

Nelle anticlinali il nucleo può essere rappresentato dal Tortoniano stesso.

Per quel che riguarda il substrato rigido, la cui sommità può essere costituita da calcareniti glauconiti che fossilifere porose del Miocene Inferiore, esso mostra in questa parte del bacino una generale risalita verso Sud-Est ove, al di sotto dei calcari a Lepidocyclina inframiocenici, è presente un Paleogene ed un Mesozoico in facies generalmente pelagica fino al Lias Superiore ed un Trias Lias in facies oolitica



o di dolomie di piattaforma.

Dal punto di vista strutturale l'interpretazione della sismica ha permesso di evidenziare, in particolare nell'area richiesta, possibili motivi strutturali positivi ad andamento WNW-ENE che, oltre ad interessare il substrato rigido, sembrano avere determinato delle culminazioni nei terreni della sovrastante serie plastica, che, qualora confermate dalla sismica di dettaglio, potrebbero costituire interessanti obiettivi per la ricerca.

Temi di ricerca

Dall'esame della serie litostratigrafica sopradescritta e dalla ricostruzione del quadro geologico strutturale i temi presenti nell'area dell'istanza sono costituiti:

a) dal top del substrato rigido rappresentato dai calcari detritici glauconitici fossiliferi equivalenti della Faz. Ain Grab. Sono risultati produttivi ad olio ai pozzi Nilde e potrebbero rappresentare l'obiettivo primario nell'ambito dell'istanza.

La presenza di eventuali intercalazioni sabbiose arenacee della formazione Terravecchia (che sono produttive in terraferma al campo di Mazzara-Lipone e sono presenti nella serie attraversata dai pozzi Biddusa) appare piuttosto incerta.

b) dai temi mesozoici; considerate le caratteristiche della serie mesozoica finora note, il principale obiettivo mesozoico può essere costituito dai calcari oolitici della Fm. Inici e/o dalle dolomie del Lias-Trias di piattaforma sottostante la serie pelagica. Tuttavia questi obiettivi si devono considerare secondari sia per la precarietà delle coperture che per la profondità a cui tali obiettivi potrebbero trovarsi rispetto al tema "Ain Grab".

Si nota, per quanto riguarda l'obiettivo principale rappresentato dalle calcareniti del Miocene Inferiore, che la ricerca può essere resa complessa, in particolare in zone di fianco del bacino, dai fenomeni di variazione di facies che possono interessare tale unità; si sta affrontando tale problema con accurati lavori di carattere paleogeografico.

Ciclo dei lavori, programmi e investimenti

In base alle esperienze geologiche e geofisiche acquisite con i lavori di ricerca effettuati in precedenza, e tenendo conto che gli obiettivi multipli della ricerca sono costituiti da eventuali intercalazioni clastiche porose presenti nella Formazione Terravecchia, dal top del substrato della carbonatica costituito dalle calcareniti della Formazione

Ain Grab equivalente e subordinatamente dai carbonati liassico-trassici, verrà svolto un ciclo di operazioni esplorative conforme a quelli più avanzati messi in opera per la ricerca di idrocarburi in analoghe condizioni tettoniche-stratigrafiche.

Nel corso del primo periodo di validità del permesso, ad una prospezione sismica a riflessione di dettaglio eseguita con le tecniche a coperture multiple più aggiornate, i cui risultati verranno opportunamente trattati in centrale digitale con le tecniche più sofisticate, faranno seguito ulteriori studi geologici di sottosuolo (isopache-tempi, ricostruzioni paleogeografiche, etc.) al fine di risolvere i problemi di ricerca determinati dalla situazione geologica di quest'area, nella quale sono possibili importanti eteropie.

Se questo ciclo di lavori darà risultati incoraggianti, sarà perforato almeno un pozzo esplorativo entro la profondità di 2.500-3.000 mt, entro 40 mesi dalla data di ricevimento del decreto di attribuzione.

L'esecuzione di questo programma di lavori richiederà un impegno finanziario che, in linea di massima, può essere così valutato:

- Sismica a riflessione (300 km di profilo)	Lit.	100.000.000
- Studi geologici interpretativi "		25.000.000

- n. 1 perforazione a 2500-3000 mt Lit. 1.500.000.000

- Spese generali e varie " 75.000.000

Lit. 1.700.000.000

Messa in valore dei giacimenti

In caso di scoperta di gas, esso sarà offerto in via prioritaria all'ENI, secondo quanto previsto dalla Legge n. 613.

In caso di scoperta di olio, questo sarà raffinato in impianti del Gruppo Montedison, la cui capacità di raffinazione supera i 20 milioni di t/anno, che sono ubicati in zone industriali (Sicilia sud-orientale) particolarmente favorevoli per la loro esigua distanza da quest'area.

MONTEDISON S.p.A.

